

La crisi del sistema capitalistico tocca tutti i paesi. Ovunque, governo e padroni ne approfittano per sfruttare ancora di più i lavoratori/trici. Di conseguenza, sono loro ad essere responsabili di questa situazione, è il loro sistema economico e politico ad essere in discussione! Di fronte a questo attacco nascono nuove forme di resistenza. Negli ultimi mesi ci sono state grandi manifestazioni in molti paesi; è indispensabile un loro coordinamento a livello europeo.

Ed è quello che i sindacati europei firmatari di questo documento si propongono di fare.

SOSTENIAMO LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAI SINDACATI INGLES

VENERDI' 25 MARZO :

PRESIDI DI SOLIDARIETA' DAVANTI AI CONSOLATI DELLA GRAN BRETAGNA

SABATO 26 MARZO :

DELEGAZIONE A LONDRA DELLA « RETE EUROPEA DEI SINDACATI ALTERNATIVI E DI BASE »

In Grecia, nell'arco di un anno ci sono state 8 giornate di sciopero generale. In Portogallo, il 24 novembre si è tenuto uno sciopero generale di portata storica.

In Francia, un movimento nazionale di tutte le categorie ha attraversato il paese da maggio a novembre con uno sciopero prolungato in ottobre.

In Spagna, c'è stato uno sciopero generale il 29 settembre e altri scioperi il 27 gennaio.

In Italia, nel corso del 2010 sono stati organizzati due scioperi generali e ce ne sarà uno il 15 aprile. In Germania, in Polonia, in Svizzera, in Belgio, ovunque in Europa si moltiplicano i movimenti e le proteste.

I giovani non stanno a guardare : in Inghilterra, in Italia, in Francia, manifestano per difendere il loro futuro.

NON VOGLIAMO PAGARE LA CRISI DI UN SISTEMA CHE NON ABBIAMO SCELTO

Di fronte ai loro attacchi coordinati...

Dal momento che la situazione attuale non è che la conseguenza logica del sistema da loro tenuto in piedi, padroni e governi cercano di far credere che occorrono delle misure eccezionali per far fronte a un momento eccezionale. Ma in realtà, non c'è niente di eccezionale: **vogliono solo continuare ad arricchirsi, a scapito di chi vive solo del proprio lavoro !**

Gli attacchi che subiamo in ciascuno dei nostri paesi hanno tutti le stesse caratteristiche: **distruzione dei servizi pubblici, aumento della precarietà e della disoccupazione, messa in discussione del diritto alla pensione, all'istruzione e alla salute pubbliche...** Bisogna applicare gli ordini del Fondo Monetario Internazionale (FMI) e della Banca Mondiale, organismi internazionali creati per difendere i potenti.

...organizziamoci insieme, per vincere !

La soluzione non verrà da negoziazioni a meno che non si basino su un rinvigorito rapporto di forza. Firmare contratti, siglare accordi in queste condizioni, significa accettare i diktats, significa voltare le spalle agli interessi di chi lavora. Secondo noi il sindacato ha il compito di difendere gli interessi dei lavoratori e di costruire una società più giusta : questo passa per il rifiuto dei « piani di rigore », non per la loro « concertazione ».

E' necessario realizzare a livello europeo un movimento di scioperi e manifestazioni. Per il movimento sindacale, la priorità deve essere quella di costruire questa mobilitazione europea e non di invischiarsi in negoziazioni con il padronato che inevitabilmente portano ad accettare degli accordi che applicano i piani di rigore decisi dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale. **Costruiamo insieme questo movimento sindacale europeo e questa mobilitazione sociale, senza settarismo !**

Il nostro sostegno a questa manifestazione dei sindacati inglesi è una prima tappa in questa direzione.

RETE EUROPEA DEI SINDACATI ALTERNATIVE DI BASE

resistenza@rezisti.org



Confederación General del Trabajo
CGT - Euzkadi



Confederación Intersindical
Euzkadi



Intersindical Alternativa de Catalunya
Intersindical Alternativa de Catalunya
IACX - Catalunya



Confederazione Uniteria di Base
CUB - Italia



Unione Sindacale Italiana
USI - Italia



Sindacato Indipendente Sviluppo e Ambiente
SISA - Italia



Fédération syndicale SUD service public
SUD Suisse



Transnationale Information Exchange
TIE - Allemagne



Union syndicale Solidaires
Solidaires - France